

europpei

un viaggio per i cittadini d'europa





Care Cittadine, Cari Cittadini Europei

L'Amministrazione Comunale di Zola Predosa ha pensato di realizzare questa breve guida in occasione dell'ormai vicinissima introduzione dell'EURO anche in Italia.

So che nell'ultimo periodo ognuno di Voi avrà ricevuto altre pubblicazioni su questo tema così importante ed attuale; anche il Comune di Zola Predosa vuole fare la sua parte, mettendoci però anche un pizzico di fantasia e, perché no, di nostalgia.

Vi invito a sfogliare queste pagine nelle quali abbiamo voluto affiancare alle notizie pratiche, utili ed anche un breve percorso sulla storia di questa Unione Europea, della quale facciamo parte dal 1957 e che, oggi, ci consente di essere protagonisti di uno dei più rilevanti fenomeni di integrazione sociale, culturale, normativa ed economica.

Molti di Voi potranno anche riconoscere nelle pagine dedicate alla storia della Lira, che ci sta lasciando per sempre, le vecchie monete con le quali almeno 30 anni fa si compravano fumetti e caramelle ai bambini o le grandi banconote, che ci hanno aiutato a superare, nel corso degli anni passati, momenti difficili come quelli del dopoguerra o dell'austerità.

Oggi voltiamo pagina, ci immergiamo in questa nuova avventura chiamata "Eurolandia", un nome che ricorda i parchi giochi dei nostri figli, un'avventura che va al di là del suo, sia pur importante, valore economico, ma che ci chiede di diventare sempre più Cittadini Europei, di collaborare attivamente alla costruzione di una vera identità europea per una società civile migliore.

Soprattutto oggi, dopo i tragici avvenimenti che hanno profondamente colpito tutti noi, dobbiamo sentire, ancora di più, le responsabilità ed i doveri nei confronti degli altri, in particolare verso le generazioni future che, adesso, ci stanno guardando ed alle quali dobbiamo offrire un esempio di democrazia, libertà e rispetto.

Buona lettura a Tutti Voi.

Il Sindaco
Giacomo Venturi

Dall'Europa all'Unione Europea

Breve cronistoria dei momenti più significativi
che hanno portato alla nascita dell'Unione



Correva l'anno 1951...

Quando 6 Paesi dell'Europa continentale (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) sottoscrissero il Trattato di Parigi, istituendo la CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio).

Questi Paesi crearono così un'area di libero scambio nei settori del carbone e dell'acciaio, con la conseguente e successiva esclusione dei dazi doganali interni e la soppressione delle limitazioni alle importazioni ed esportazioni fra gli Stati Membri...

Correva l'anno 1957...

Quando quegli stessi Paesi firmarono il Trattato di Roma, decretando la nascita della CEE (Comunità Economica Europea), con l'obiettivo di istituire un mercato comune. La realizzazione di questo progetto prevedeva un processo graduale per la realizzazione di una effettiva integrazione economica. Questa politica dei "piccoli passi" era legata al fatto che il risultato finale sarebbe stato conseguibile attraverso provvedimenti che potessero consentire una progressiva armonizzazione delle legislazioni dei differenti Stati Membri...

Correva l'anno 1973...

Quando anche Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca decisero di entrare nella CEE...

Correva l'anno 1978...

Quando il Consiglio Europeo di Bruxelles istituì lo SME (Sistema



Monetario Europeo) per regolare il rapporto di cambio fra le valute dei paesi aderenti e per prevedere vari meccanismi di credito...

Correva l'anno 1979...

Quando nacque l'ECU (European Currency Unit) come punto di riferimento dello SME; questa moneta artificiale corrispondeva al valore medio - ponderato secondo la forza economica dei paesi aderenti - di tutte le monete che partecipavano allo SME. L'ECU è stata una moneta virtuale, una sorta di unità di conto, destinata a scomparire una volta entrato in vigore l'Euro...

Correvano gli anni 1981 - 1986...

Quando - a seguito dell'ingresso di Grecia, Spagna e Portogallo - la CEE si allargò fino a contare 12 Paesi membri...

Correva l'anno 1986...

Quando venne sottoscritto, nell'ambito del Consiglio Europeo di Lussemburgo, L'Atto Unico Europeo, che gettò le basi per la creazione del Mercato Unico Europeo prevedendo il 1° Gennaio 1993 come data di attivazione...

Correva l'anno 1989...

Quando venne approvato (sulla base del rapporto Delors), nell'ambito del Consiglio Europeo di Madrid, il piano per la realizzazione dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) e l'introduzione della moneta unica...

Correva l'anno 1990...

Quando si realizzò la liberalizzazione dei movimenti di capitali...

Correva sempre l'anno 1990...

Quando in Olanda venne firmato il Trattato sull'Unione Europea, più noto col nome di Trattato di Maastricht, nel quale si stabilivano i famigerati parametri il cui rispetto avrebbe condotto alla moneta unica...

Correva l'anno 1993...

Quando, a partire dal 1° Gennaio, venne avviato il mercato unico col quale si consentiva la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi all'interno dell'Unione Europea...

Correva l'anno 1994...

Quando venne costituito l'IME (Istituto Monetario Europeo) col compito di contribuire a realizzare l'unione economica e monetaria...



Correva l'anno 1995...

Quando nell'ambito del Consiglio Europeo di Madrid, vennero approvati lo scenario e le misure pratiche per l'introduzione della moneta unica; nello stesso anno entrarono a far parte dell'Unione anche Austria, Svezia e Finlandia, portando così il numero dei Paesi membri a 15...

Correva l'anno 1996...

Quando la lira rientra' nello SME dopo 4 anni di assenza; nello stesso anno venne varato il perfezionamento del trattato di Maastricht attraverso il cosiddetto "Patto di stabilità e crescita" a garanzia della disciplina di bilancio dei Paesi aderenti all'U,E, unitamente alla previsione dello SME 2 (sistema di cambio che lega all'Euro le monete dei Paesi che non partecipano all'Unione), Entrarono inoltre in vigore due Regolamenti che stabilivano le modalità di sostituzione delle valute nazionali e dell'ECU con L'Euro...

Correva l'anno 1998...

Quando, in primavera, partiva la Banca Centrale Europea. Nello stesso anno, precisamente il 3 maggio, veniva comunicata ufficialmente la lista degli undici paesi che avrebbero fatto





parte da subito della moneta unica: Italia, Austria, Belgio, Germania, Francia, Finlandia, Irlanda, Olanda, Spagna, Portogallo e Lussemburgo...

Correva l'anno 1999...

Quando, dal primo gennaio, veniva introdotto l'Euro virtuale, vale a dire una moneta esistente solo sulla carta, utilizzabile cioè unicamente per la compilazione di bilanci, emissioni di titoli, operazioni valutarie e finanziarie. Ma ancora non si vedevano i soldi veri e propri...



Sarà il 1° Gennaio 2002...

La data a partire dalla quale italiani, austriaci, belgi, tedeschi, francesi, finlandesi, irlandesi, olandesi, spagnoli, portoghesi e lussemburghesi potranno avere in tasca e spendere Euro. Ancora per 2 mesi - e cioè fino al 28 febbraio 2002 - le valute nazionali avranno corso legale autorizzando l'esecuzione di transazioni ed operazioni in ambedue le monete (lira ed Euro) al fine di favorire - per tutti i cittadini - un atterraggio morbido sul pianeta della moneta unica.

Fino alla fine del mese di febbraio 2002 tutti i cittadini potranno cambiare soldi in valuta italiana presso qualsiasi banca, mentre, a partire dal 1° marzo dello stesso anno, sarà possibile cambiare le lire italiane, ma solo presso la Banca D'Italia.

A Bologna la Banca D'Italia, si trova in Piazza Cavour N.6 - Tel. 051.64.30.111.

In definitiva, a partire dal 1° marzo 2002, la lira andrà in pensione e anche noi italiani dovremo imparare a pensare solo ed esclusivamente in Euro.

Quando la Lira suonava ancora...

Breve storia della nostra moneta dalle origini ad oggi.



"...Non ho più paura, di restare, senza una Lira, uh uh.....".

E' il segno dei tempi che cambiano?

Forse, visto che oggi, probabilmente, Zuccherò Fornaciari - il famoso Bluesman alla matriciana - canterebbe proprio così.

Da quest'anno, tutti i cittadini d'Italia non dovranno avere più questo timore; in queste pagine vi vogliamo spiegare come e perché. Per secoli, alla parola Lira si è associata l'idea di denaro, soldi, ricchezza. Questa valuta ha segnato la storia degli uomini di questo angolo di mondo, accompagnandone l'esistenza, i ricordi, gli aspetti anche più nascosti della vita quotidiana, a volte le gioie, altre volte le delusioni.

Per questi motivi vogliamo ripercorrere brevemente le vicende che hanno contraddistinto la nostra moneta, perché guardare al futuro non significa necessariamente dimenticare il passato.

Nonostante l'associazione della quale ci siamo serviti per il titolo, il termine "Lira" non ha nulla a che vedere con il famoso strumento musicale; la sua origine, viceversa, è ricollegabile al termine "Libbra", vale a dire una misura di peso che veniva usata dai Romani e che corrispondeva più o meno a 325 grammi.

La Lira divenne unità monetaria solo più tardi, a seguito dell'introduzione - ad opera di Carlo Magno nel 793 d.C. - della cosiddetta "Libbra pesante" (pesante appunto 408 grammi).

Si trattava ancora di moneta virtuale, una sorta di unità di conto, in quanto ciò che circolava veramente era il "Denaro Argenteo"; Carlo Magno stabilì che ogni Lira (intesa come Libbra d'Argento) equivallesse a 240 denari.

Il denaro, tuttavia, non era esattamente quella che si definisce una moneta "alla mano"; la sua scomodità risiedeva nel fatto che, non avendo multipli, per le transazioni di più rilevante entità (compravendite di terre, schiavi o cavalli, solo per fare alcuni esempi) finivano per diventare indispensabili centinaia, per non dire migliaia.



Più che di un portamonete, le persone avrebbero avuto bisogno di un camion, ma i camion ancora non esistevano, almeno come siamo abituati a vederli noi.....

La gente comune trovava assai più pratico pensare in Lire piuttosto che in denari. Si cominciava così a dire "1 Lira " piuttosto che "240 denari", "100 Lire e 100 denari" piuttosto che "2500 denari". Questo modo di dire e di pensare divenne sempre più diffuso, ma - particolare curioso - non ebbe ripercussioni pratiche per circa un millennio. In altre parole, la Lira rimase una moneta fantasma fino al diciannovesimo secolo, quando - e siamo al 1808 - venne coniato da Napoleone la prima vera Lira italiana.

Altro aspetto degno di nota, è quello per cui, pur avendo conquistato quasi tutto l'Occidente cristiano dell'epoca (fino alla Manica), la nostra moneta non si spinse mai più a sud di Roma, dove resistette il sistema monetario romano - bizantino o si affermò l'influenza della moneta araba.

E siamo all'unificazione dell'Italia.

In quel momento, ci si pose l'obiettivo di creare un sistema monetario comune, unico per tutto il nascente mercato interno; nelle Province che nel corso del biennio 1859/1861 vennero annesse al Regno Sabauda, fu estesa da Vittorio Emanuele II° la nuova Lira di Piemonte - ribattezzata poi molto presto col nome di Lira Italiana - che venne posta su base bimetallica al rapporto oro - argento di 1:15,5.

E siamo al 1861/1862, quando comparirono le prime monete da 1 Lira coniate in Argento 900.

Nel corso dell'anno successivo si cominciò a coniare la moneta servendosi di un metallo meno pregiato, l'argento 835, ad eccezione dei pezzi da 5 o più Lire, per i quali si continuò ad usare il metallo più pregiato.

Per le monetine più piccole veniva utilizzato il rame, mentre i pezzi da 20 e 50 centesimi rimanevano anch'essi d'argento.

Il 1° maggio 1866, il Governo emanò

un decreto che istituiva "il corso forzoso", col quale veniva sancita l'incontrovertibilità della carta moneta in metallo prezioso. Già, perché fino a quel momento la dicitura "...pagabili a vista al portatore" presente su tutte le banconote (se guardate bene anche su quelle che avete oggi in tasca), consentiva - a richiesta - di rice-



vere in cambio il valore equivalente in metallo prezioso. Nel 1881 ci fu un ripensamento e il "corso forzoso" venne abbandonato con l'effetto di restituire fiducia e ossigeno alla moneta italiana.

Fino al 1914 le fluttuazioni rimasero entro misure piuttosto contenute.

La Prima Guerra Mondiale, fra le altre tragedie ad essa connesse, inaugurò una fase nella quale la corsa dell'inflazione sembrava proprio non incontrare ostacoli: se nel 1914 occorrevo 3,48 £ per acquistare 1 grammo d'oro, già a partire dal 1921 - per la medesima quantità - ce ne volevano 15,68! Un salto non da poco.



Nel corso del biennio 1919/1921 un turbinio di scioperi, proteste e violenze travolse l'Italia, creando quel substrato socio - economico nel quale poté attecchire il Fascismo.

Il Governo Mussolini tentò di perseguire la rivalutazione della Lira. Vennero adottate misure per garantire una maggiore stabilizzazione della moneta nazionale e il 18 agosto 1926 venne preso un provvedimento col quale si apprezzava la moneta in modo da riportare il valore di cambio con la Sterlina a quota 90 (a quel tempo si era arrivati ad una situazione in cui per avere 1 sterlina, ci volevano 140 - 150 £!), tanto per comprensibili ragioni economiche quanto per motivi legati al prestigio internazionale.

Dal 1936 le Lire cessarono di avere la propria prerogativa argentea; si passò dal nichel all'acmonital (una lega formata da acciaio, cromo, nichel e vanadio), usato ancora oggi per le monete da 50 e 100 £.

E poi di nuovo la guerra e con essa l'inflazione: nel 1943 l'oro valeva 21,38 £ al grammo, nel 1945 si passa a 112,53 e nel 1948 siamo già a quota 646,64.

Al dopoguerra si accompagna il famosissimo "boom economico" e - pur essendo oramai la Lira ridotta alla stregua di uno spicciolo di meno di 17 millimetri di diametro, fabbricato in italmal, ovvero una lega di alluminio e magnesio - la nostra moneta diventa un simbolo di rinascita, pur in un contesto dove - ancora - povertà e disagio la facevano da padroni.

Un simbolo, dunque, tanto che molti ricorderanno la canzone che



diceva "...se potessi avere, mille lire al mese..."
 , una sorta di colonna sonora di un film caratterizzato dall'avvento della Vespa, delle prime Fiat 500 e dalle canzonette dei primi Festival di Sanremo.



L'ultima Lira conosciuta risale al 1959.

Ed eccoci ai giorni nostri, alla storia recente, fatta ancora di inflazione, che ha continuato a scandire i tempi delle banconote, succedutesi in questi ultimi quarant'anni.

Ecco alcune delle banconote che hanno riempito i portafogli e le vite (chi più e chi meno, ma questo è altro discorso) di molte delle persone che oggi, forse, rischieranno di versare una lacrimuccia nel pensare che, rivoltandosi le tasche dei pantaloni, non potranno più dire..."ehi, non ho una lira!".

Benvenuti ad Eurolandia

La conversione

Quanto vale un Euro?

Un Euro vale precisamente 1936,27 Lire.

Per effettuare la conversione bisogna dividere le Lire per il tasso di conversione:

ad esempio, Lire 100.000 : 1936,27 = 51,645 Euro (che si arrotonda a 51,65 Euro).

Se volete evitare di incorrere in errori macroscopici, potete pensare che un Euro è quasi duemila lire, per cui, avere in tasca 50 Euro, significa disporre all'incirca di 100.000 Lire.

Se leggete che in una vetrina che un paio di calze costa 10 Euro, bè, potete pensarci su; se per caso invece nel cartellino esposto a fianco delle calze trovate scritto 100 Euro, allora potete tranquillamente pensare ad un errore, che quelle calze sono fatte d'oro, oppure al fatto che il negoziante non ha proprio molta voglia di vendere.....

Inserire qualche esempio con immagini.

		<p>18.000.000 lire = 9.296,22</p>
<p>2200 lire = 1,14 Euro</p>		<p>4000 lire = 2.07 Euro</p>

A proposito di arrotondamenti

Dopo la virgola si trovano i decimali. Spesso questi sono tre, quattro o più:

Se la terza cifra dopo la Virgola è minore di 5, allora si arrotonda per difetto:

Esempio; $68,674 = 68,67$ oppure $71,74436 = 71,74$

Se la terza cifra dopo la virgola è maggiore o uguale a 5, allora si arrotonda per eccesso:

Esempio; $48,515 = 48,52$ oppure $57,525963 = 57,53$





Vediamo i soldi

Presentazione delle monete e delle banconote in Euro, che troveremo in circolazione a partire del 1 Gennaio 2002

Le Banconote

Le banconote in Euro non saranno forse del tutto a prova di falsario, saranno tuttavia più sicure, grazie all'utilizzazione di carte e tecniche di stampa speciali che renderanno certamente meno agevole la loro falsificazione o contraffazione.



Equivale a : £ 9.681,35

Per un calcolo rapido?

Vale circa £ 10.000

Dimensione: mm 120x62

Immagine: Costruzione in stile Classico



Equivale a : £ 19.362,7

Per un calcolo rapido?

Vale circa £ 20.000

Dimensione: mm 127x67

Immagine: Costruzione in stile Romanico



Equivale a : £ 38.725,4

Per un calcolo rapido?

Vale circa £ 40.000

Dimensione: mm 133x72

Immagine: Costruzione in stile Gotico



Equivale a : £ 96.813,5

Per un calcolo rapido?

Vale circa £ 100.000

Dimensione: mm 140x77

Immagine: Costruzione Rinascimentale



Equivale a : £ 193.627

Per un calcolo rapido?

Vale un po' meno di £ 200.000

Dimensione: mm 147x82

Immagine: Costruzione in stile Barocco



Equivale a : £ 387.254

Per un calcolo rapido?

Vale un po' meno di £ 400.000

Dimensione: mm 153x82

Immagine: Costruzione in ferro e vetro



Equivale a : £ 968.135

Per un calcolo rapido?

Vale un po' meno di £ 1.000.000

Dimensione: mm 160x82

Immagine: Costruzione Moderna

Le Monete

Un Euro è suddiviso in 100 centesimi.

Le monete saranno divise in 8 tagli differenti che vi mostriamo. Se qualcuno vi domanderà "...ehi, scusa, hai degli spicci?", fate attenzione, alcune delle monete che avrete in tasca a partire da gennaio - in particolare quelle da 1 o 2 Euro - non corrisponderanno esattamente a degli spiccioli.



Vale: € 19,36

Più o meno: 20 lire

Immagine sul lato opposto:
Castel del Monte



Vale: € 38,73

Più o meno: 40 lire

Immagine sul lato opposto:
Mole Antonelliana



Vale: € 96,81

Più o meno: 100 lire

Immagine sul lato opposto:
Colosseo



Vale: € 193,63

Più o meno: 200 lire

Immagine sul lato opposto:
la Nascita di Venere



Vale: € 387,25

Più o meno: 400 lire

Immagine sul lato opposto:
Scultura di U. Boccioni



Vale: € 968,14

Più o meno: 1.000 lire

Immagine sul lato opposto:
Marco Aurelio



Vale: € 1936,27

Più o meno: 2.000 lire

Immagine sul lato opposto:
uomo Vitruviano



Vale: € 3872,54

Più o meno: 4.000 lire

Immagine sul lato opposto:
Dante Alighieri



Cosa dobbiamo sapere per vivere l'EURO

E dopo la storia dell'Unione Europea e un nostalgico saluto alla nostra Lira, entriamo nella vita pratica di tutti i giorni, nelle cose che cambieranno, nel come si modificheranno per capire, insieme, che non sarà tutto più complicato o difficile, ma che dovremo solo abituarci ad alcune grandi novità che porteranno, con sé, anche tanti vantaggi.

Conti Correnti

Dal 1° Gennaio 2002 tutti i Conti Correnti dovranno essere denominati in Euro. Per tale ragione le banche (ma anche gli uffici postali) dovranno necessariamente ed obbligatoriamente convertire in Euro tutti i Conti Correnti che al 31 dicembre del 2001 fossero ancora espressi in lire o altre valute; **questa operazione avverrà senza alcuna spesa per il cliente correntista**. Anche i Libretti di Risparmio in Lire verranno convertiti in Euro, e ciò a partire sempre dalla stessa data più volte ricordata, vale a dire il 1° gennaio 2002.

E' importante sapere che la conversione da lira ad euro dei conti correnti e depositi bancari (ma anche postali) non comporterà alcuna modificazione alle condizioni contrattuali; **questo significa che ai clienti verranno applicate sempre le medesime condizioni**.

Assicurazione

A partire dal nuovo anno, i contratti assicurativi potranno essere stipulati solo in euro. Le Imprese di Assicurazione si presenteranno sul mercato con il proprio catalogo delle polizze, avendo provveduto ad adeguare lo stesso alla nuova moneta. Per i contratti già in essere in quella data, questi si considereranno riferiti automaticamente all'Euro, senza che sia necessario provvedere alla sostituzione degli atti a suo tempo formalizzati dalle parti.

La normativa si prefigge di assegnare all'Euro un ruolo cosiddetto "Neutrale" sia per ciò che riguarda i contratti, sia per ciò che riguarda gli atti negoziali in genere: in nessun caso l'avvento della moneta unica potrà essere adotta dalle parti come causa di risoluzione degli stessi.



Assegni bancari

Dal 1° gennaio 2002 tutti i Conti Correnti bancari ancora espressi in Lire, saranno convertiti in Euro su iniziativa delle banche. Con l'anno nuovo gli assegni bancari non potranno più essere emessi in Lire, bensì solo ed unicamente in Euro. Non solo, ma tutti i vecchi libretti degli assegni che riportano indicato il riferimento alla moneta italiana non potranno più essere utilizzati, non essendo consentita alcuna sovrapposizione o correzione nelle parti prestampate che si riferiscono alla moneta.

Per gli assegni emessi ancora in Lire a ridosso della fine dell'anno 2001, l'ABI ha indicato le linee guida di comportamento, che - grosso modo - dovrebbero consentire l'accredito fino al 20/22 febbraio 2002.

I libretti degli assegni in Euro sono differenziati da quelli in Lire e sono in circolazione già dal 1° gennaio 1999.

Per la compilazione, è indispensabile sapere che in ogni assegno debbono essere indicati i centesimi tanto nell'importo in cifre quanto in quello in lettere; nel caso non vi siano decimali, sarà comunque necessario indicare un doppio zero nella parte corrispondente, come indicato nell'esempio qui sotto illustrato.

Nell'importo scritto in lettere, sarà possibile scrivere i decimali sia in lettere, sia in cifre separandoli con una barra dall'importo redatto in lettere (così come indicato nella figura sottostante).

Assegni circolari

Con il 1° gennaio gli assegni circolari non potranno più essere emessi in lire, ma soltanto in Euro.

Sarà necessario fare attenzione ai decimali; in particolare sarà bene ricordarsi di porre sempre la virgola prima dei decimali.

Come detto a proposito degli assegni bancari, laddove l'importo fosse "rotondo", sarà indispensabile apporre una virgola seguita da un doppio zero a contrassegnare l'assenza di decimali.



Carte di Credito

A partire dalla fatidica data del 1° gennaio, non sarà più possibile effettuare operazioni in lire con carte di credito e debito, in quanto i terminali POS riconosceranno e consentiranno l'utilizzazione esclusivamente dell'Euro.

Se per esempio ci si dovesse trovare a Parigi e si dovesse pagare il conto dell'albergo, col nuovo anno, questa operazione verrà eseguita in Euro senza l'addebito di alcuna commissione di cambio.

Anche se fisicamente fino al 28 febbraio circoleranno ancora le Lire, le operazioni eseguite per mezzo di questi strumenti di pagamento, dovranno compiersi solo ed esclusivamente in Euro. Per agevolare questo passaggio, verrà conservata fino al 28 febbraio la doppia esposizione lira/Euro sugli scontrini di utilizzo delle carte, sebbene l'espressione in Euro avrà una maggiore rilevanza grafica rispetto a quella nella nostra valuta nazionale.

Sportelli Bancomat

Sostanzialmente non cambierà nulla, le uniche differenze per il PagoBancomat, è la digitazione dell'importo e la sua visualizzazione sul terminale.

Dal 1° gennaio 2002 - anche se è possibile che l'operazione richieda qualche settimana in più - tutti gli sportelli Bancomat saranno aggiornati e cominceranno a distribuire solo Euro in banconote di piccolo taglio (da 10 e, a scelta delle diverse banche, da 20 e da 50).

Questo consentirà una rapida diffusione delle nuove banconote. I costi dell'adeguamento dei POS sono a carico delle banche.

L'Euro alla Posta

A partire da Gennaio 2002 le bollette saranno espresse in Euro, ma sarà possibile pagare in contanti in Lire, fino alla fine del periodo di doppia circolazione (fissata per il 28.02.2001).

Vaglia, Postagiro nazionali ed internazionali nonché gli Assegni internazionali, saranno tutti espressi in Euro.

Le Poste dovranno convertire, senza alcuna spesa a carico dei correntisti, in Euro tutti i conti correnti che al 31.12.2001 fossero ancora espressi in Lire nonché i Libretti di Deposito.

Distributore automatico

Le società costruttrici di macchine con funzionamento a monete e banconote dovrebbero aver effettuato - già nel corso dell'anno 2001 - la taratura dei macchinari in modo tale da renderli idonei ad offrire i propri servizi mediante l'utilizzazione delle nuove banconote e monete europee.

In caso ve ne fosse la necessità, potrebbe essere usato il seguente stratagemma: il bar o i gestori di suddetti macchinari potrebbero "cambiare le nuove monete e banconote con Lire italiane, le quali fungerebbero, in questi casi, da gettoni, un po' come avveniva un tempo nelle sale giochi o nei Luna Park. In tal modo, disporre delle nuove banconote e monete, consentirà l'accesso a qualunque tipo di macchinario, in un modo o nell'altro.

Buste Paga

A partire dal 1° Gennaio 2002 i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere in Euro stipendi ed altri emolumenti, ma anche a convertire nella moneta europea tutti gli importi contenuti nei contratti di lavoro: premi annui, incentivi, scatti di carriera, detrazioni per carichi familiari, contributi previdenziali, etc.

L'importo convertito non è quello mensile, bensì quello annuale, che andrà poi suddiviso nelle mensilità previste dal contratto.

Non muteranno le modalità di pagamento, solo che quest'ultimo avverrà in Euro.

A titolo esemplificativo: se guadagnate £ 2.500.000 al mese, dal 1° gennaio, nella vostra busta paga, troverete scritto 1.291,14 Euro. Questo sarà, quindi l'ammontare che riceverete in contanti o versato sul vostro Conto Corrente bancario.

Pensioni in Euro

Da gennaio, tutte le pensioni verranno contabilizzate e pagate esclusivamente in Euro.

La conversione rispetterà le norme comunitarie in materia, tali per cui l'operazione non si ripercuota sui cittadini.

Le operazioni di conversione saranno precedute e accompagnate da un'adeguata attività di comunicazione rivolta ai cittadini.

A titolo esemplificativo: se prendete £ 850.000 al mese di pensione, quando andrete a ritirarla, riceverete 438,99 Euro.



Bollette ed utenze

Dal mese di Gennaio, l'addebito ed il pagamento delle bollette ed utenze (Elettricità, Telefonia, Gas etc) continueranno a svolgersi regolarmente, con l'unica differenza che la moneta usata non sarà più la lira bensì l'Euro.

A titolo esemplificativo: se vi arriva la bolletta del telefono e la vostra spesa è - poniamo - £ 210.000, troverete scritto l'importo in Euro, vale a dire Euro 108,46.



L'EURO in sole 10 domande

1) Che cos'è l'EURO?

L'EURO è la nuova moneta dell'Unione Europea. Più precisamente la moneta che 12 dei 15 Paesi membri dell'Unione Europea introdurranno dal 1° gennaio 2002. Questi Paesi sono: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.

2) Quanto vale l'EURO?

Un EURO vale 1936,27 lire. Questo valore, rispetto alla Lira, è fisso ed irrevocabile, cioè non cambierà mai. È importante ricordare che con l'EURO tornano i centesimi, che in Italia sono scomparsi parecchi decenni fa. Un centesimo è la centesima parte di un EURO e vale circa 20 Lire, precisamente 19,36 Lire. Quindi, attenzione anche alle cifre che compaiono dopo la virgola nei valori indicati in EURO!! Inoltre bisogna ricordare che le cifre dopo la virgola non saranno mai più di due in quanto ogni importo convertito dalle Lire in EURO verrà sempre arrotondato alla seconda cifra decimale, tenendo conto del valore della terza.

Ecco due esempi pratici per aiutarVi a capire meglio questa semplice operazione:

100.000 Lire corrispondono (dividendo la somma per 1936,27) a 51,645(689) EURO. Quando la terza cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, allora si arrotonda per eccesso; pertanto il valore di 100.000 Lire in EURO è pari a 51,65 EURO.

50.000 Lire corrispondono (dividendo la somma per 1936,27) a 25,822(844) EURO. Quando la terza cifra dopo la virgola è inferiore a 5, allora si arrotonda per difetto; pertanto il valore di 50.000 Lire in EURO è pari a 25,82 EURO

3) Quando sarà introdotto l'EURO?

L'EURO entrerà in circolazione dal 1° gennaio 2002. Da quel momento e fino al 28 febbraio 2002 si avrà un periodo con "doppia circolazione" dove potremo pagare indifferentemente in Lire o in EURO. Dal 1° marzo 2002, invece, la Lira non sarà più in circolazione ed ogni pagamento potrà essere effettuato esclusivamente in EURO.



4) Cosa devo fare per cambiare tutte le Lire in EURO ?

Per quanto riguarda la valuta italiana presente sul conto corrente bancario o postale, non è necessario fare nulla in quanto il conto sarà ridenominato automaticamente in EURO, senza alcuna spesa a carico del correntista e senza alcuna variazione del valore.

Per quanto riguarda le Lire non depositate, dal 1° gennaio e fino al 28 febbraio 2002 sarà possibile cambiarle in banca, in posta o alla filiale di Bologna della Banca d'Italia. Dal 1° marzo 2002 avremo 10 anni di tempo per poter cambiare le Lire, ma solo presentandosi in una Filiale della Banca d'Italia. A Bologna si trova in Piazza Cavour, 6.

5) Con l'introduzione dell'EURO i prezzi cambieranno ?

Assolutamente no. L'introduzione della moneta europea non comporta alcuna modificazione nel valore dei contratti, degli affitti, degli stipendi, delle polizze assicurative, delle bollette, dei conti correnti, dei mutui. Cambieranno solo le cifre, ma il loro valore sarà identico a prima. Anche i prezzi dei beni di primo consumo (alimenti, abiti, scarpe, ecc.) resteranno invariati.

6) Cosa cambia per chi viaggia ?

Nei Paesi dell'Unione Europea che introdurranno l'EURO, viaggiare sarà molto più facile e semplice in quanto non avremo bisogno di cambiare il denaro prima di partire, ma potremo utilizzare liberamente l'EURO, con una maggiore facilità anche nella comprensione dei prezzi applicati all'estero.

7) Come faccio a riconoscere gli EURO ?

Riconoscere la nuova moneta sarà facile. Le banconote si differenziano per colore, immagine e misura a seconda del loro valore. Le banconote sono uguali per tutti i Paesi interessati.

Le monete, invece, avranno una faccia, nella quale è indicato il valore, uguale per tutti i Paesi, mentre l'altra faccia sarà diversa da Stato a Stato e riporterà immagini diverse.

8) Cosa cambierà per gli assegni?

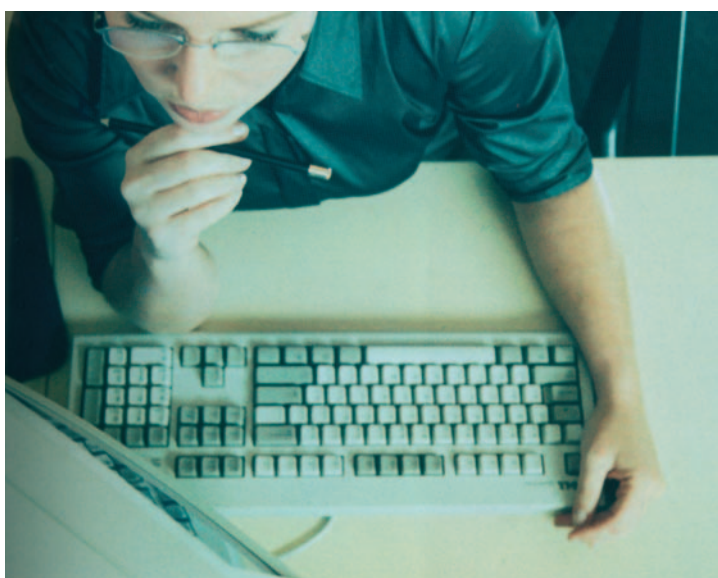
Dal 1° gennaio 2002 si potranno emettere solo assegni in EURO. E' necessario, quindi, richiedere al più presto presso la propria banca il nuovo carnet degli assegni. Al momento della compilazione dell'assegno occorrerà scrivere l'importo in cifre, ricordando di indicare sempre anche i centesimi (quando la cifra non ha decimali sarà necessario scrivere "00" dopo la virgola) e l'importo in lettere, nel quale i centesimi devono essere scritti in cifre, dopo la barra.

9) Dovrò cambiare il bancomat o la carta di credito ?

No, non sarà necessario. Si potranno continuare ad utilizzare quelle già in dotazione. Per quanto riguarda il bancomat, a partire dal mese di gennaio 2002 le banche si attrezzeranno per fare in modo che in buona parte dei propri sportelli Bancomat sia possibile prelevare la moneta europea, mentre quelli in cui potranno essere effettuati prelievi in Lire andranno via via scomparendo.

10) Cosa succede nella Pubblica Amministrazione con l'introduzione dell'EURO ?

Dal 1° gennaio 2002 anche la Pubblica Amministrazione si sarà adeguata alla nuova realtà: tutti i pagamenti saranno espressi solo in EURO, nella modulistica sarà indicata la nuova moneta europea ed anche tutte le sanzioni pecuniarie, amministrative o penali saranno irrogate in EURO.





L'Euro a Zola Predosa

L'introduzione dell'EURO comporterà, ovviamente, alcuni cambiamenti anche nei rapporti tra Cittadino e Pubblica Amministrazione; per questo motivo il Comune di Zola Predosa, oltre ad apportare le modificazioni richieste dalla normativa e in vigore dal 1° gennaio 2002, ha ritenuto opportuno promuovere alcune iniziative sul proprio territorio per accompagnare Cittadini ed Imprese verso questo importante cambiamento.

La comunicazione istituzionale promossa dall'Amministrazione Comunale si è, pertanto, rivolta sia alle Imprese del territorio, nel corso di una Video Conferenza presso la Sede Comunale, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Bologna, sia ai Cittadini: ai più piccoli con un'apposita pubblicazione che unisce informazioni, immagini e giochi ispirati all'Unione Europea e ai più grandi con questo numero monografico di Zola Informa.

Inoltre l'URCA – Ufficio Relazioni Cittadino Amministrazione è a disposizione dei Cittadini per rispondere alle domande, ai dubbi e alle perplessità sull'introduzione della moneta europea e sulle relative conseguenze.

Ma, in concreto, cosa noteranno di diverso i nostri Cittadini?

Bilancio:

a partire dal 1° gennaio 2002 il Bilancio e tutti i documenti di natura contabile saranno redatti ed adottati in EURO, mentre il conto consuntivo riferito all'anno 2001, da approvare entro il 30 giugno 2002, sarà presentato in Lire anche se la nostra moneta sarà già scomparsa;

Pagamenti e riscossioni:

nel periodo transitorio il Comune di Zola Predosa potrà effettuare o ricevere pagamenti in Euro oppure in Lire tenuto conto dell'opzione scelta dal creditore; dopo il periodo transitorio e quindi a partire dal 1° marzo 2002, i pagamenti e le riscossioni saranno effettuati unicamente in EURO;

Modulistica:

i Servizi Comunale provvederanno ad aggiornare tutta la modulistica in dotazione tenuto conto dell'introduzione della moneta europea, con lo scopo di abituare il Cittadino a pensare in

EURO, favorendo, in questo modo, l'uso della nuova moneta e la sua diffusione nelle ordinarie operazioni di Sportello (pagamento dei diritti di segreteria, di accesso agli atti, di contravvenzioni, ecc.);

Sanzioni amministrative pecuniarie:

per quanto riguarda i verbali di contestazione, le ingiunzioni di pagamento, l'emissione di ruoli di esecuzione coattiva saranno compilati in EURO.

Le tariffe, le rette, le sanzioni saranno convertite dalla Lira in EURO sulla base delle disposizioni previste dall'Unione Europea, anche in tema di arrotondamenti, obbligatorie e non modificabili da alcuno degli Stati membri.

Informazioni utili

Ecco alcuni dei principali siti Internet nei quali è possibile trovare informazioni e materiale sul tema, per aumentare le proprie conoscenze sull'Euro o soddisfare alcune curiosità in proposito.

www.tesoro.it/euro (Sito ufficiale del Ministero del Tesoro).

Predisposto a cura del Ministero del Tesoro e dal Comitato Euro Nazionale. Costituirà probabilmente la banca dati nazionale su provvedimenti normativi e documenti nazionali sul tema Euro. Saranno disponibili anche link specifici per categorie (ad esempio scuole, commercianti, etc)

www.euroimpresa.org (Sito Euro rivolto alle imprese)

Trattasi di sito recentemente predisposto a cura del Ministero del Tesoro, tuttora in evoluzione, dedicato alle imprese.

www.euro.ecb.int (Sito della Banca Centrale Europea)

Accessibile e consultabile in tutte le lingue della UE. Predisposto dalla BCE, fornirà sostegno informativo, in particolare per la fase di changeover, ma anche per chi vorrà vedere immagini o ricevere informazioni sulle monete e banconote in Euro.

www.europa.eu.int/euro (Sito della Commissione Europea)

Contiene una vastissima raccolta di documentazione comuni-



taria sul tema "moneta unica". Saranno poi consultabili anche ulteriori approfondimenti tematici, sebbene non sempre in lingua italiana. E' disponibile poi tutta la normativa comunitaria sul tema "Euro".

www.amue.org (Sito Amici dell'Unione Monetaria)

Vi si possono trovare, oltre a consistente documentazione istituzionale, fascicoli Euro dedicati a specifici utenti: Imprese Turistiche, Commerciali, etc.



E se non ho il computer?

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Comune, all'ufficio URCA

(Ufficio Relazioni Cittadino Amministrazione), chiamando il Numero di Telefono 051.61.61.610, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle 13.30 (il giovedì fino alle 18.30 orario continuato e il sabato fino alle 13.00).

Banca d'Italia

Filiale di Bologna, Piazza Cavour N.6 - Tel. 051.64.30.111.

Supplemento al n. 7 di Zola Informa

Direttore editoriale: Giacomo Venturi

Direttore responsabile: Cesare Bianchi

Coordinamento redazionale: Nicoletta Marcolin

Ideazione Grafica: Pablo comunicazione

Stampa: Tipografia Moderna

Ha collaborato alla realizzazione di questo numero:

Andrea Baiesi

COMUNE
DI ZOLA
PREDOSA

